

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**CONSORZIO ACQUEDOTTI
PERUGIA S.R.L. IN SIGLA
CONAP S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA BENUCCI
GUSTAVO 162

Codice fiscale: 00252640545

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	26
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	37
Capitolo 5 - PROCURA	42

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via G.Benucci, 162- P.S.Giovanni PERUGIA PG
Codice Fiscale	00252640545
Numero Rea	PG 183302
P.I.	00252640545
Capitale Sociale Euro	12.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.948.031	6.075.708
2) impianti e macchinario	10.499.517	11.160.041
3) attrezzature industriali e commerciali	18.715	25.023
Totale immobilizzazioni materiali	16.466.263	17.260.772
Totale immobilizzazioni (B)	16.466.263	17.260.772
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.146	213.097
Totale crediti verso clienti	197.146	213.097
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.951	5.093
Totale crediti tributari	2.951	5.093
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813	1.813
Totale crediti verso altri	1.813	1.813
Totale crediti	201.910	220.003
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	79.878	93.172
Totale disponibilità liquide	79.878	93.172
Totale attivo circolante (C)	281.788	313.175
D) Ratei e risconti	1.067	1.724
Totale attivo	16.749.118	17.575.671
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000.000	12.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.268.822	2.268.822
IV - Riserva legale	37.532	37.532
V - Riserve statutarie	194.000	194.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	527.885	527.885
Varie altre riserve	37.631	509.405
Totale altre riserve	565.516	1.037.290
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(346.846)	(471.776)
Totale patrimonio netto	14.719.024	15.065.868
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.080	5.047
4) altri	165.112	165.112
Totale fondi per rischi ed oneri	167.192	170.159
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.726	475.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.347.539	1.845.265

v.2.11.3

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Totale debiti verso banche	1.845.265	2.320.955
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.391	9.250
Totale debiti verso fornitori	16.391	9.250
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.246	9.439
Totale altri debiti	1.246	9.439
Totale debiti	1.862.902	2.339.644
Totale passivo	16.749.118	17.575.671

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	584.685	582.724
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.461	3.030
Totale altri ricavi e proventi	2.461	3.030
Totale valore della produzione	587.146	585.754
B) Costi della produzione		
7) per servizi	22.620	39.054
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	794.509	875.419
Totale ammortamenti e svalutazioni	794.509	875.419
14) oneri diversi di gestione	16.597	18.672
Totale costi della produzione	833.726	933.145
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(246.580)	(347.391)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	470
Totale proventi diversi dai precedenti	1	470
Totale altri proventi finanziari	1	470
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	103.234	124.855
Totale interessi e altri oneri finanziari	103.234	124.855
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(103.233)	(124.385)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(349.813)	(471.776)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(2.967)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.967)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(346.846)	(471.776)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(346.846)	(471.776)
Imposte sul reddito	(2.967)	-
Interessi passivi/(attivi)	103.233	124.385
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(246.580)	(347.391)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	(2.967)	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	794.509	875.419
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	791.542	875.419
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	544.962	528.028
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	15.951	77.149
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.141	3.283
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	657	76
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.049)	(105.669)
Totale variazioni del capitale circolante netto	17.700	(25.161)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	562.662	502.867
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(103.233)	(123.260)
(Imposte sul reddito pagate)	2.967	-
Totale altre rettifiche	(100.266)	(123.260)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	462.396	379.607
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(475.690)	(454.629)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(475.690)	(454.629)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.294)	(75.022)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	93.172	168.194
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	93.172	168.194
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	79.878	93.172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	79.878	93.172

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio

Si evidenzia che il comune di Perugia detiene il 52,7193% del capitale sociale del Consorzio Acquedotti s.r.l..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 punto 1 C.C., al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali beni, nel corso dell'esercizio 1997, furono oggetto di rivalutazione volontaria, ai sensi della Legge 549/1995, al fine di adeguarne il costo di iscrizione al loro valore industriale, che è stato determinato attraverso una relazione giurata di stima, in funzione del costo di sostituzione o di ricostruzione dei beni, rettificato per effetto di elementi obiettivi, costituiti dall'anzianità del bene, e da altri fattori di stima che ne misurassero l'obsolescenza. Nel corso del 2012 vennero capitalizzati tutti i cespiti, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in costruzione, quali il Riformimento idropotabile Lago Trasimeno 2* Lotto, l'Acquedotto MVT 1* Lotto 1* 3* 4* 5* Stralcio, alcuni interventi relativi al Monitoraggio e Ripristino della funzionalità della Diga di Acciano nonché interventi vari relativi all'Emergenza idrica. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Al 31/12/2020 non ci sono immobilizzazioni in costruzione e tutti i cespiti di proprietà risultano in ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426 punto 2 C.C.), determinata considerando la vita economica e tecnica dei beni, sono di seguito dettagliati:

- gli impianti idrici in esercizio sono ammortizzati con aliquote differenziate, a seconda della componente di impianto e di macchinario, pari a 1,25%, 1,75%, 2%, 2,5%, 4%, 5%;
- le attrezzature collocate presso gli impianti idrici di proprietà, quali apparecchiature, attrezzature e apparecchi di misura, vengono ripartite applicando l'aliquota del 5%.

In generale, le aliquote vengono dimezzate nell'esercizio di entrata in funzione dei beni. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni anche in considerazione che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti..

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale;

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi..

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Costi e ricavi

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425-bis C.C.). I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo sia le imposte correnti, che quelle differite e anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra le attività e le passività civilistiche ed i relativi valori fiscali. I debiti per imposte differite, ed i crediti per imposte anticipate, vengono appostati separatamente, rispettivamente nel fondo rischi ed oneri e nei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale non sono recepite le eventuali imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo ipotetica e dipendente da volontarie determinazioni della società.

Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi sia ragionevole certezza di futuro recupero. In particolare, nell'esercizio in chiusura non sono state computate imposte differite attive, in quanto il risultato di esercizio negativo non consente di attribuire un beneficio futuro alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, né di maturare una ragionevole certezza circa la possibilità di compensare le perdite con futuri imponibili fiscali positivi..

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono costituite interamente da immobilizzazioni materiali per un valore, al netto dei relativi fondi ammortamento, di 16.466.263 euro.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	40.576.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.466.281	19.633.182	216.629	23.316.092
Valore di bilancio	6.075.708	11.160.041	25.023	17.260.772
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	127.677	660.524	6.308	794.509
Totale variazioni	(127.677)	(660.524)	(6.308)	(794.509)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.541.989	30.793.223	241.653	40.576.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.593.958	20.293.706	222.938	24.110.602
Valore di bilancio	5.948.031	10.499.517	18.715	16.466.263

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	213.097	(15.951)	197.146	197.146
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.093	(2.142)	2.951	2.951
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.813	-	1.813	1.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	220.003	(18.093)	201.910	201.910

I crediti iscritti nell'attivo circolante risultano pari a 201.910 euro e sono distinti come segue:

- crediti verso clienti pari a 197.146 euro, riferiti a crediti verso Umbra Acque per 188.256 euro e crediti per fatture da emettere a clienti terzi per 8.890 euro.
- crediti tributari pari a 2.951 euro, riferiti al credito Iva
- crediti verso altri per 1.813 euro riferiti per l'intero importo a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non risulta rilevante ai fini dell'informativa di bilancio.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	93.172	(13.294)	79.878
Totale disponibilità liquide	93.172	(13.294)	79.878

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.724	(657)	1.067
Totale ratei e risconti attivi	1.724	(657)	1.067

I risconti attivi sono relativi per 1.067 euro a oneri finanziari diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	12.000.000	-	-		12.000.000
Riserve di rivalutazione	2.268.822	-	-		2.268.822
Riserva legale	37.532	-	-		37.532
Riserve statutarie	194.000	-	-		194.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	527.885	-	-		527.885
Varie altre riserve	509.405	(471.776)	2		37.631
Totale altre riserve	1.037.290	(471.776)	2		565.516
Utile (perdita) dell'esercizio	(471.776)	471.776	-	(346.846)	(346.846)
Totale patrimonio netto	15.065.868	-	2	(346.846)	14.719.024

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il capitale sociale, al 31/12/2020, non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La riserva di rivalutazione ex D.lgs. 267/00 è stata costituita in sede di redazione della Stima del Patrimonio dell'allora Società Consorzio Acquedotti SPA.

La riserva legale, pari ad 37.532 euro, comprende l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2002, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/03 (9.748 euro) e l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2009 (27.784 euro), deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30/06/10.

Le riserve statutarie sono costituite dal fondo riserva disponibile per investimenti, pari ad 194.000 euro, alimentato dalla parziale destinazione degli utili pregressi accantonati nel bilancio al 31/12/02 e finalizzato alla realizzazione di un intervento relativo all'Emergenza idrica dell'anno 2002.

Le altre riserve, pari a 565.516 euro, hanno subito un decremento di 471.776 euro rispetto all'esercizio precedente per la copertura della perdita dell'anno 2019.

La voce è così suddivisa:

- riserva straordinaria pari ad 527.885 euro è stata costituita nell'anno 2010 dall'accantonamento dell'utile residuo dell'anno 2009 di pari importo (Assemblea dei Soci del 30/06/10);

- varie altre riserve: pari a 37.631 euro, composte da "Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati" per 37.629 euro per arrotondamenti pari a 2 euro.

La perdita d'esercizio ammonta a 346.846 euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	12.000.000	Capitale	
Riserve di rivalutazione	2.268.822	Capitale	A;B
Riserva legale	37.532	Utili	A;B
Riserve statutarie	194.000	Utili	A;B;C
Altre riserve			
Riserva straordinaria	527.885	Utili	A;B;C
Varie altre riserve	37.631		A;B
Totale altre riserve	565.516		
Totale	15.065.870		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione)

Il capitale sociale, pari a 12.000.000 euro, è stato costituito in sede di trasformazione del Consorzio da azienda speciale in Società nel 2002 ed è così formato:

- 24.290 euro, per conferimento in denaro dei Comuni (Piegaro, Paciano, Città della Pieve), entrati nel Consorzio nel corso del 2002;

- 11.234.347 euro, per destinazione dell'intero fondo di dotazione consortile;

- 741.363 euro, per utilizzo della Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95).

Il capitale sociale è stato ridotto alla data di effetto della scissione del servizio idrico (17/12/02) per 5.000.000 euro e contestualmente aumentato gratuitamente mediante utilizzo del Fondo di Riserva conguaglio monetario (L.72/83), per 1.426.436 euro, e del Fondo Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95), per 3.573.564 euro.

La riserva legale, pari ad 37.532 euro, si è costituita con delibera di approvazione del Bilancio 2002, mediante accantonamento del 5% dell'utile di competenza 2002, incrementato nel 2010 a seguito di destinazione del 5% dell'utile di esercizio anno 2009.

La riserva di rivalutazione, ex D. lgs. 267/00, pari a 2.268.822 euro, è stata costituita in sede di redazione della Stima del Patrimonio della Società, per effetto dei seguenti incrementi:

- rivalutazioni di attività patrimoniali di proprietà consortile, per complessivi 2.618.235 euro;

- eliminazione del fondo svalutazione crediti esistente, per 48.797 euro;

- rilevazione di minori debiti tributari relativi ad IRAP 2001, per 5.026 euro;

e dei seguenti decrementi:

- svalutazione dell'attività patrimoniale relativa allo Studio per il Riordino del Patrimonio, di 147.474 euro, al netto del relativo fondo ammortamento per 132.732 euro;

- costituzione di apposito fondo rischi per vertenze in corso, per totali 28.494 euro. La riserva di rivalutazione, nel corso del 2007, ha subito un decremento di 360.000 euro, dovuto alla scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA.

Le riserve statutarie, pari ad 194.000 euro sono costituite dal Fondo riserva disponibile per Investimenti, di 194.000 euro, alimentato nel 2003 dalla parziale destinazione degli utili pregressi ed accantonati nel bilancio al 31/12/02, allo scopo di realizzare l'impianto di Denitrificazione di Petrignano di Assisi.

Altre riserve, pari a 565.516 euro, sono composte da:

- riserva straordinaria, pari ad 527.885 euro è stata costituita nel corso del 2010 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009 (Assemblea dei soci del 30/6/10).

- varie altre riserve, pari a totali 37.631 euro composte dal Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati per l'intero importo che rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dai Comuni Consorziati, allo scopo di realizzare alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. Nell'esercizio 2005 l'ammontare del Fondo si è ridotto dell'imposta sostitutiva (L.311/04), pari ad 191.522 euro, dovuta per l'affrancamento dello stesso.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.047	165.112	170.159
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	2.967	-	2.967
Totale variazioni	(2.967)	-	(2.967)
Valore di fine esercizio	2.080	165.112	167.192

L'accantonamento al fondo è stato effettuato nel 2004 per le imposte differite relative all'eliminazione dei fondi ammortamenti anticipati delle condutture, pari a 2.080 euro.

Altri fondi

La voce "altri fondi", pari ad 165.112 euro, risulta costituita da:

- accantonamenti, stanziati ai sensi del D.lgs. 152/99, relativi ai canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche prelevate ed erogate ai Comuni consorziati, dal 1995 al 2002, per 151.322 euro;
- accantonamento, fatto in sede di stima del patrimonio del Consorzio, relativo alla vertenza Tortoioli sui danni e le servitù costituite per la realizzazione dell'Acquedotto di Cannara 1* Lotto, per 13.790 euro.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.320.955	(475.690)	1.845.265	497.726	1.347.539
Debiti verso fornitori	9.250	7.141	16.391	16.391	-
Altri debiti	9.439	(8.193)	1.246	1.246	-
Totale debiti	2.339.644	(476.742)	1.862.902	515.363	1.347.539

I debiti verso banche sono costituiti dalle quote capitale dei piani di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/2020

unicamente con Unicredit Banca S.p.A. Tali debiti sono stati contratti nel 2003; il primo è stato acceso per un importo pari a 4.600.000 euro, il secondo per un importo pari a 2.900.000 euro. Entrambi i finanziamenti hanno scadenza nel 2024 e non sono assistite da garanzie reali.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2020 risulta essere pari a 587.146 euro ed è costituito da ricavi per prestazioni di servizi pari a 584.685 euro e da altri ricavi e proventi per 2.461 euro relativi a sopravvenienze attive di gestione ordinaria

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

	2020	2019	variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e merci	0	0	0
Costi per servizi	22.620	39.054	-42%
Costi per godimento di beni di terzi	0	0	0
Costo del personale	0	0	0
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	794.509	875.419	-9%
Oneri diversi di gestione	16.597	18.672	-11%
Totale	833.726	933.145	-11%

I costi della produzione al 31/12/2020 risultano pari a 833.726 euro e sono composti da costi per servizi per 22.620 euro, riferiti a lavorazioni di terzi per 6.000 euro, a 7.696 euro per consulenze fiscali e amministrative, a 3.120 euro per compenso agli amministratori, a 5.200 euro per compensi ai sindaci, a 15 euro per dominio della posta certificata e a 589 euro per commissioni e spese bancarie. Inoltre gli oneri diversi di gestione sono composti da 15.739 euro per oneri tributari e da 858 euro per altri costi di esercizio tra cui, sanzioni per 160 euro, contributi associativi per 136 euro e costi di competenza degli esercizi precedenti per 562 euro. .

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari al 31/12/2020, risultano essere pari a 103.233 euro e sono composti da 103.234 euro da interessi ed altri oneri finanziari e per 1 euro da proventi diversi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali

Le imposte differite e anticipate riversate nell'anno 2020 ammontano a 2.967 euro.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Società ha deliberato a favore dell'organo amministrativo un compenso di 3.120 euro.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società ha deliberato a favore del sindaco professionista un compenso di 5.200 euro.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del C.C.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del c.c., non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del c.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto nessuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma 4 del c.c. si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società provvede alla pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 degli aiuti di stato e degli aiuti de minimis ricevuti, soggetti a tale pubblicazione.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della legge 124/2017, la Società attesta che non ha ricevuto tali somme.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci , alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di coprire le perdite con la riserva contributi in conto impianti e con la riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

2/2021

Il giorno 01/07/2021, alle ore 10:00 si è riunita, in *II° convocazione*, presso la sede legale in Via G. Benucci n. 162 Ponte San Giovanni Perugia, con l'esclusivo utilizzo di mezzi di comunicazione a distanza con collegamento da remoto mediante la piattaforma informatica Microsoft Teams, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del "Consorzio Acquedotti Perugia S.r.l." in sigla CONAP S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 – Approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020, relazione dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2 – Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Comuni Soci:

- **Sig.ra Cristina Bertinelli** – Delegato del Comune di Perugia;
- **Sig. Marco Morelli** – Delegato del Comune di Gubbio;
- **Sig.ra Stefania Proietti** – Sindaco di Assisi;
- **Sig.ra Patrizia Laloni** – Delegato del Comune di Assisi.

È presente **Sada Lucia**, Amministratore Unico della Società, che assume la Presidenza dell'Assemblea.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo Posta Certificata del 08/06/2021 e che sono rappresentati Soci per un totale di quote pari al 64,99% del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno sopra indicato.

Il Presidente, prima di passare ad illustrare gli argomenti pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare, come previsto dall'art. 19.2 dello Statuto un Segretario, proponendo **Serena Grelli** funzionario di Umbra Acque S.p.A. con cui Conap S.r.l. ha un contratto di consulenza comprendente anche i servizi amministrativi.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Punto 1 – “Approvazione Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020, relazione dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti”

Il Presidente dà quindi lettura del bilancio al 31.12.2020 che si chiude con una perdita di € 346.846,00 e della relazione sulla gestione.

Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2020, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2020. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. L'esito della votazione è il seguente:

- soci favorevoli: 3
- soci astenuti: 0
- soci dissenzienti: 0

Pertanto l'Assemblea a maggioranza assoluta

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l.
C.F./Partita Iva 00252640545

LIBRO ADUNANZE ASSEMBLEA DEI SOCI

Pagina 2016/70

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, nonché la relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo ed allegati al presente verbale.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Il Presidente sottopone all'Assemblea la proposta di coprire la perdita di esercizio utilizzando le Riserve disponibili del Patrimonio Netto.

Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea riporta la seguente votazione:

- soci favorevoli: 3
- soci astenuti: 0
- soci dissenzienti: 0

Pertanto l'Assemblea a maggioranza assoluta

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l.
C.F./Partita Iva 00252640545

LIBRO ADUNANZE ASSEMBLEA DEI SOCI

Pagina 2016/71

DELIBERA

di coprire la perdita di esercizio utilizzando le Riserve disponibili
del patrimonio Netto.

Punto 2 – Varie ed eventuali.

Non essendovi null'altro da trattare, il Presidente dichiara sciolta la
seduta alle ore 11.07.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

(Lucia Sada)


IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA

(Serena Grelli)


CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede legale: Via G. Benucci, 162- P.S. Giovanni PERUGIA (PG)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PERUGIA
C.F. e numero iscrizione: 00252640545
Iscritta al R.E.A. n. PG - 183302
Capitale Sociale sottoscritto € 12.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00252640545
Settore di attività prevalente (ATECO) 360000

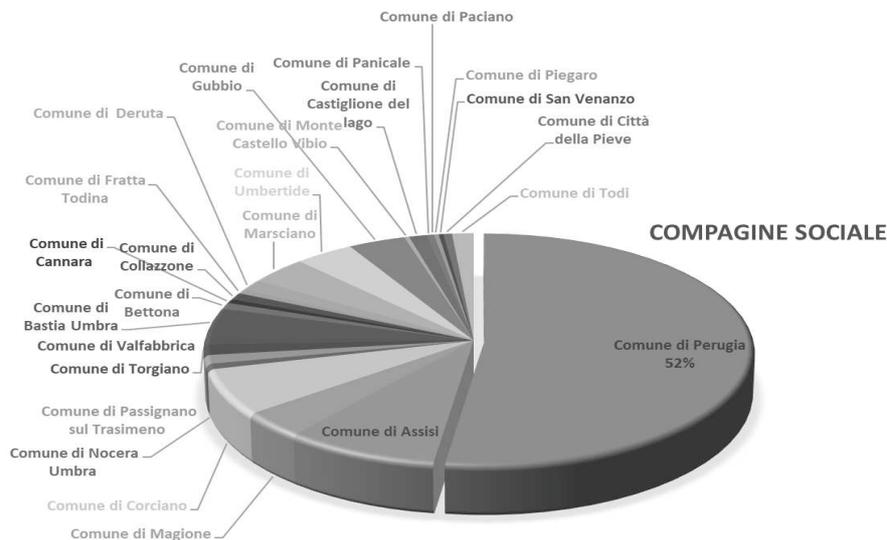
Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

L'odierna Conap S.r.l. nasce nel 1953 come Consorzio Acquedotti Perugia, ovvero Ente pubblico tra comuni della provincia di Perugia al fine di captare ed erogare acqua potabile a beneficio dei propri consorziati. Ai primi cinque comuni fondatori (Perugia, Corciano, Assisi, Bastia e Torgiano) si è giunti all'odierna composizione di ben venticinque Comuni partecipanti e serviti.



Nel corso degli anni si è assistito ad un formale mutamento del consorzio che d'apprima (in ottemperanza al dettato della Legge 142/90 in tema di riforma delle autonomie locali) diviene nel 1994 Ente pubblico economico per poi subire ulteriore trasformazione ai sensi del D.Lgs 267/2000 sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.) in Società per Azioni (Conap S.p.A.); definitivamente modificatasi, nel 2008, in Società a Responsabilità Limitata (odierna Conap S.r.l.) con ulteriore soppressione del consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratore Unico.

A tale mutamento formale si è accompagnato, similmente, mutamento sostanziale.

È il 2002 quando si assiste ad una scissione con conseguente affidamento a terzi (neocostituita Umbra Acque S.p.A.) del servizio idrico fino a quel momento gestito direttamente dalla società.

Da Umbra Acque S.p.A. Conap S.r.l. percepisce corrispettivo annuo per l'utilizzo delle reti e l'erogazione del servizio, in ottemperanza a quanto previsto dall'Autorità di Ambito, salvo attuale rimodulazione secondo accordo tra le parti come deliberato dalle ATI competenti a decorrere dall'anno 2010.

La società dal 2003 non svolge più alcuna attività commerciale propria, detenendo unicamente la proprietà delle infrastrutture il cui utilizzo e manutenzione risulta interamente a carico del gestore unico del servizio integrato Umbra Acque S.p.A.

Quanto detto risulta di fondamentale aiuto alla comprensione dell'attuale e prospettica situazione economico/finanziaria della società.

L'aver mantenuto unicamente la proprietà delle infrastrutture alienandone l'erogazione del servizio associato ha, difatti, determinato un lascito in capo alla società stessa estremamente oneroso in termini di costi fissi, quote di ammortamento delle infrastrutture acquedottistiche nonché ingenti oneri riferiti a ben due finanziamenti resisi nel passato necessari alla realizzazione di parte delle reti possedute.

L'ingente capitale sociale (12.000.000,00 Euro interamente versati) ed in particolare le riserve ad esso satellite hanno nel corso degli anni permesso la costante copertura delle perdite d'esercizio divenute strutturali per la società che non percepisce altra forma di introiti a sostegno del proprio reddito.

Nel 2011 si è cercato di attenuare e nel caso risolvere tale situazione, destinata nello status quo unicamente al peggioramento, valutando a seguito della messa in liquidazione della società, la possibilità di riassegnare le singole infrastrutture ai comuni di competenza. Tuttavia la perizia di stima dell'impegno finanziario necessario alla messa in opera di una tale intenzione non ne ha reso possibile il prosieguo poiché operazione estremamente onerosa per i singoli comuni ancorché per la società stessa manchevole delle necessarie risorse finanziarie.

Revocato lo stato di società in liquidazione si è dunque continuato ad operare dal 2013 per mantenere e calmierare la situazione di criticità attuale di cui i dati di bilancio, anche nelle battute prospettiche ad esso riferite, sono chiara espressione.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, recepisce e opera in ottemperanza al dettato di cui all'art.6, comma 3, del Decreto Legge n.183/2020 (convertito in Legge n.21/2021) che differisce automaticamente a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio di competenza prescindendo dalla presenza di "particolari esigenze" in capo alla società e così derogando a quanto previsto all'art.2364 comma 2 del C.c.

Fatti di particolare rilievo

Signori soci, l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato negativo pari ad Euro 346.846,00; segnando un decremento del 26,48% in riferimento alla perdita fatta registrare nel 2019 (euro 471.776,00). La riduzione delle quote di ammortamento di periodo, come ben noto essere causa primaria e principale delle ricorrenti perdite d'esercizio, nonché il contestuale abbattimento di parte dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione, hanno dunque permesso la registrazione di un risultato in flessione. In particolare si rilevano quote di ammortamento per euro 794.509, in calo del 9% con riguardo alle quote di competenza 2019 (euro 875.419) ed una variazione in diminuzione del 42% dei costi riferiti ai servizi, valorizzati al 2020 per euro 22.620 in luogo delle 39.054,00 di competenza 2019. Anche la diminuzione, anticipata dalla scrivente nella relazione di gestione per l'anno 2019, delle spese ed oneri bancari a seguito di rimodulazione dei canoni e gestione delle linee di credito (riduzione ad un unico istituto di credito) viene confermata nei dati di bilancio 2020, con un risultato degli stessi in calo del 52,5%. Nel corso dell'anno si è provveduto (come da linea espressa nella relazione alla gestione 2019) ad una differente e più veloce rotazione dei crediti in portafoglio. Si è dunque in parte realizzato in corso d'anno il rientro di quota dei crediti esigibili; operazione pienamente e positivamente conclusasi nel mese di Gennaio 2021. Il riallineamento temporale nell'incasso crediti ha permesso alla società di realizzare e stimare per il quadriennio a venire un budget flussi positivo e capiente delle spese correnti di gestione. Si dà inoltre informativa in tale occasione dell'avvenuta richiesta in corso d'anno da parte dell'istituto Unicredit Spa di rinegoziazione nei termini dei contratti di finanziamento pendenti in capo alla medesima Conap S.r.l. Si è tuttavia ritenuto, alla luce delle differenti prospettive finanziarie della stessa, il venir meno della necessità di una rimodulazione tanto nei termini quanto nei tassi d'interesse applicati poiché ritenuti non più necessari né convenienti.

ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI

Ancorchè di seguito illustrare la situazione economico patrimoniale della società, è bene ricordare quanto già doviziosamente relazionato in precedenti esercizi circa talune vertenze che nel passato avevano giustificato accantonamenti al fondo rischi.

In particolare risultavano due le controversie d'una consistente entità:

1) Quella in essere con la Società ICEF srl. di Foligno pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia e relativa al maggior danno provocato con gli emungimenti alle sorgenti di Bagnara e S. Giovenale in Comune di Nocera Umbra dallo 01/01/1987 sino al 31/12/2002 quando le opere sono passate in gestione tramite l'allora A.A.T.O. N° 1 dell'Umbria al nuovo soggetto gestore Umbra Acque S.p.A. e, pertanto, gli oneri per le concessioni, che dal 2006 sono state

anche volturate a nome dell'ATO, sono a carico del soggetto utilizzatore al momento.

Per tale vertenza però non sono stati mai fatti accantonamenti in considerazione che la sentenza n. 169 del 04/12/2001 della Corte di Appello di Firenze, relativa alla prima vertenza con l'ICEF stessa che quantificava i danni sino al 31/12/1986, avrebbe comportato per il Consorzio il riappropriarsi di oltre 750.000= Euro della somma versata nel 1998 di Euro 1.369.473,89= alla società stessa, ritenuti sufficienti a far fronte alla vertenza in essere presso il Tribunale Civile di Perugia.

Nel corso dell'anno 2006 e nei primi mesi del 2007 però per le vertenze di cui trattasi si sono registrati importanti eventi come di seguito rappresentati. Avverso le decisioni della Corte di Appello di Firenze la Soc. ICEF promosse ricorso alla Corte di Cassazione che, all'udienza del 5/10/2006, contrariamente alle stesse conclusioni rese dal Procuratore Generale, ha accolto il ricorso ribaltando quanto statuito dalla Corte Fiorentina e stabilito definitivamente pronunciando la decorrenza degli interessi, oggetto della causa, dall'1/12/1962, mettendo le spese del procedimento a carico del Conap S.r.L., facendo così venir meno quel recupero ipotizzato di oltre 750.000,00 Euro.

All'udienza del 22/03/2007 relativa alla causa pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia la controparte non si è nuovamente presentata come nella penultima udienza del 20/12/2006. Pertanto, essendo la società liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese da oltre un anno, il Giudice ha disposto la cancellazione del ruolo del procedimento che, di conseguenza, non essendo riassunto nel corso del 2008, si è estinto automaticamente.

Nel contempo la soc. I.C.E.F. di Foligno ha ceduto la centrale elettrica oggetto del contenzioso, alla società S.E.V.A. srl di Milano che più volte ha fatto presente di richiedere il risarcimento del danno arrecato con i prelievi, interrompendo anche, con le rispettive note, i termini di prescrizione del danno. Si precisa che a tutt'oggi il danno non è stato richiesto e

che, comunque, del fatto si è provveduto ad interessare sia i competenti ATI N° 1 e 2 dell'Umbria che il soggetto gestore del Servizio Idrico integrato, Umbra Acque S.p.A., in quanto dal 1/1/2003 il Conap S.r.L. non è più il soggetto utilizzatore delle acque di cui alla concessione che va ad interferire con le centrali elettriche a valle delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale in comune di Nocera Umbra.

Per tali motivazioni nemmeno per l'esercizio di cui trattasi sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi per tale vertenza.

2) Vertenza comunemente denominata causa "Bricca" in merito alla quale era stata data nella precedente relazione sulla gestione fornita, menzione accurata dei fatti ed informativa dei ricorsi promossi in Cassazione dalle controparti (comune di Foligno e Ministero dell'ambiente). A tal proposito, a quanto già illustrato nel passato, si ribadisce in tale sede quando sancito in via definitiva in data 21 gennaio 2019 con la Sentenza N° 8468/2019; con la quale la terza sezione civile della Corte Suprema di Cassazione, pubblicata in data 23 marzo 2019, ha respinto entrambe le pretese avanzate a mezzo ricorso dalle controparti di cui sopra con conseguente definitività delle statuizioni delle pronunce di merito a favore di Conap S.r.L.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di scarsa importanza economica e lunga durata (circa un ventennio) relativi ad un indennizzo per attraversamento di una condotta su di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda proposta dinanzi al Tribunale delle acque per la costruzione di un pozzo che l'attore sostiene dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà.

Per alcuna dunque è stato anche in tal caso previsto accantonamento.

ACCANTONAMENTI PER CANONI CONCESSIONI IDRICHE

Nell'anno 1999, sulla base del Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152, recante disposizioni sulla tutela delle acque che ha introdotto molteplici modifiche al T.U. in particolare all'art. 7 per cui è vietato utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente, vista la legge 36/94 che ha introdotto il principio che tutte le acque sono pubbliche, si è provveduto nei termini e con le modalità fissate dal citato decreto, art. 23, a inoltrare domande di rinnovo per le utenze assentite e domande a sanatoria per tutte le altre fonti non ancora autorizzate, soprattutto in considerazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, per le fonti delle quali è stata inoltrata domanda in sanatoria, l'utilizzazione può proseguire. All'uopo esiste nel Passivo dello Stato Patrimoniale un fondo apposito, ammontante fin dal 31/12/2009, in € 151.322.

Tale fondo si ritiene congruo a far fronte alle "esposizione" di rischi futuri di spettanza consortile a tutto il 31/12/02. Dal 2003 infatti è competenza, come precedentemente detto, del soggetto gestore (Umbra Acque S.p.A.) provvedere o al pagamento diretto o al rimborso degli eventuali canoni per concessioni idriche sulla base di quanto previsto dal decreto stesso, rinviando il relativo versamento alla esatta quantificazione da parte degli organi competenti dei canoni dovuti che avverrà al momento dell'esame delle domande presentate.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nessun accantonamento è stato operato al 31/12/20 dal momento che i crediti che vanta il Consorzio sono prevalentemente verso Umbra Acque S.p.A. per la rivalsa di alcune concessioni demaniali cui Conap S.r.l. risulta intestatario.

Attività di direzione e coordinamento

La società, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, non è soggetta ad alcuna ed altrui attività di direzione e/o coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	282.855	1,69 %	314.899	1,79 %	(32.044)	(10,18) %
Liquidità immediate	79.878	0,48 %	93.172	0,53 %	(13.294)	(14,27) %
Disponibilità liquide	79.878	0,48 %	93.172	0,53 %	(13.294)	(14,27) %
Liquidità differite	202.977	1,21 %	221.727	1,26 %	(18.750)	(8,46) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	201.910	1,21 %	220.003	1,25 %	(18.093)	(8,22) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.067	0,01 %	1.724	0,01 %	(657)	(38,11) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	16.466.263	98,31 %	17.260.772	98,21 %	(794.509)	(4,60) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	16.466.263	98,31 %	17.260.772	98,21 %	(794.509)	(4,60) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	16.749.118	100,00 %	17.575.671	100,00 %	(826.553)	(4,70) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.030.094	12,12 %	2.509.803	14,28 %	(479.709)	(19,11) %
Passività correnti	515.363	3,08 %	494.379	2,81 %	20.984	4,24 %
Debiti a breve termine	515.363	3,08 %	494.379	2,81 %	20.984	4,24 %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	1.514.731	9,04 %	2.015.424	11,47 %	(500.693)	(24,84) %
Debiti a m/l termine	1.347.539	8,05 %	1.845.265	10,50 %	(497.726)	(26,97) %
Fondi per rischi e oneri	167.192	1,00 %	170.159	0,97 %	(2.967)	(1,74) %
TFR						
CAPITALE PROPRIO	14.719.024	87,88 %	15.065.868	85,72 %	(346.844)	(2,30) %
Capitale sociale	12.000.000	71,65 %	12.000.000	68,28 %		
Riserve	3.065.870	18,30 %	3.537.644	20,13 %	(471.774)	(13,34) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(346.846)	(2,07) %	(471.776)	(2,68) %	124.930	26,48 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	16.749.118	100,00 %	17.575.671	100,00 %	(826.553)	(4,70) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	89,39 %	87,28 %	2,42 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	654,84 %	741,10 %	(11,64) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,14	0,17	(17,65) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese	0,13	0,15	(13,33) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	87,88 %	85,72 %	2,52 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	17,66 %	21,43 %	(17,59) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	54,88 %	63,70 %	(13,85) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.747.239,00)	(2.194.904,00)	20,40 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,89	0,87	2,30 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(232.508,00)	(179.480,00)	(29,55) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,99	0,99	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(232.508,00)	(179.480,00)	(29,55) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(232.508,00)	(179.480,00)	(29,55) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	54,88 %	63,70 %	(13,85) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	587.146	100,00 %	585.754	100,00 %	1.392	0,24 %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	22.620	3,85 %	39.054	6,67 %	(16.434)	(42,08) %
VALORE AGGIUNTO	564.526	96,15 %	546.700	93,33 %	17.826	3,26 %
- Altri ricavi	2.461	0,42 %	3.030	0,52 %	(569)	(18,78) %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	562.065	95,73 %	543.670	92,82 %	18.395	3,38 %
- Ammortamenti e svalutazioni	794.509	135,32 %	875.419	149,45 %	(80.910)	(9,24) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(232.444)	(39,59) %	(331.749)	(56,64) %	99.305	29,93 %
+ Altri ricavi	2.461	0,42 %	3.030	0,52 %	(569)	(18,78) %
- Oneri diversi di gestione	16.597	2,83 %	18.672	3,19 %	(2.075)	(11,11) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(246.580)	(42,00) %	(347.391)	(59,31) %	100.811	29,02 %
+ Proventi finanziari	1		470	0,08 %	(469)	(99,79) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(246.579)	(42,00) %	(346.921)	(59,23) %	100.342	28,92 %
+ Oneri finanziari	(103.234)	(17,58) %	(124.855)	(21,32) %	21.621	17,32 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(349.813)	(59,58) %	(471.776)	(80,54) %	121.963	25,85 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(349.813)	(59,58) %	(471.776)	(80,54) %	121.963	25,85 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.967)	(0,51) %			(2.967)	
REDDITO NETTO	(346.846)	(59,07) %	(471.776)	(80,54) %	124.930	26,48 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(2,36) %	(3,13) %	24,60 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,39) %	(1,89) %	26,46 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(42,17) %	(59,62) %	29,27 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,47) %	(1,98) %	25,76 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(246.579,00)	(346.921,00)	28,92 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	(246.579,00)	(346.921,00)	28,92 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società non svolgendo alcuna se non limitata attività, non risulta soggetta a particolari rischi od incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Non si ritiene, al fine di una migliore comprensione della situazione societaria, necessaria l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società non ha alcun personale dipendente.
La suddetta società non ha causato danni all'ambiente per i quali sia stata dichiarata colpevole in via definitiva né ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali diversi.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha avviato nel passato né proseguito, in corso d'anno, alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La società non detiene partecipazioni in altre imprese ed è partecipata da soli enti pubblici territoriali.
Non vi sono dunque rapporti in essere con imprese controllate, collegate o controllanti; si attesta che alcun rapporto di cui alla presente fattispecie è detenuta dalla suddetta società.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435 bis ed art. 2428 commi nn.3 e 4 del C.c., si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha posseduto azioni o quote di società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

In ossequio al dettato dell'art. 2428 comma terzo, punto sesto del Codice civile; si evidenzia in tale sede un quadro sostanzialmente stazionario dell'andamento economico della società. Come già anticipato nella relazione alla gestione 2019 il recupero ed il permanere della corretta movimentazione dei flussi creditorî ha permesso di evidenziare già in corso d'anno una distensione della condizione di criticità o tensione di liquidità che nel passato ha caratterizzato con costanza la dinamica finanziaria dell'impresa suggerendo per il periodo a venire uno scenario maggiormente favorevole circa la disponibilità di risorse finanziarie immediate. Permane la stima, anch'essa già paventata, di una doverosa riorganizzazione economico-finanziaria della società a decorrere dal 2025 a seguito del venire meno sia degli impegni assunti con l'istituto di credito per i mutui chirografari ad oggi in essere sia per il contestuale termine del contratto vigente di uso delle infrastrutture ad opera del gestore terzo Umbra Acque S.p.A.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La società non ha intrapreso a tutto il 2020, né in corso d'anno, politiche di gestione concernenti rischi finanziari, poiché ritenuti non rilevanti alla concreta realtà aziendale.

Sedi secondarie

La società non possiede sedi operative secondarie.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Perugia li, 29 Aprile 2021

Amministratore Unico

Lucia Sada



CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato*

* * * * *

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Ai Soci della società CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. [dall'art. 2477 c.c.].

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ed espongono una perdita di esercizio pari ad € 346.846, riassumibile nei seguenti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

ATTIVO	€	16.749.118
PASSIVO	€	2.030.094
PATRIMONIO NETTO	€	15.065.870
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(346,846)

TOTALE A PAREGGIO	€	16.749.118
-------------------	---	------------

Il risultato di cui sopra trova conferma nel conto economico che espone i seguenti dati:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	587.146
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	(833.726)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(103.233)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	€	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€	(349.813)
IMPOSTE REDDITO DIFFERITE	€	(2.967)
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(346.846)

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale [sindaco unico] per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il *sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Società CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci mi sono incontrato con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore unico, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento

di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni], l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall'amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Data 10 maggio 2021

Il Sindaco Unico



Roberto Chionne

Incarico per la sottoscrizione digitale e Presentazione della Comunicazione Unica

Modello della C.C.I.A.A. dell'Umbria

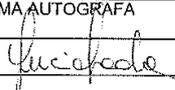
 CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA	INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA COMUNICAZIONE UNICA
---	--

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica [707J2906]
Il/ sottoscritto/i dichiara/no:

A) Procura di conferire al sig. <u>CHRISTIAN CAVA BIONI</u> In qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato ...) <u>PROCURATORE SPECIALE</u> procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazioni telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/> .
D) Cariche sociali che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	SADA	LUCIA	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. **Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi della art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di _____ n. prot. _____) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 e succ.modifiche, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c. e dell'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L. n. 443/1985.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegate alla pratica in un file separato da quello della procura.